

ALOE DEPURATORE DEL SANGUE ED ANTICANCRO

Quasi duecento palermitani si curano con l'aloë, questa è una pianta comunissima in Sicilia e tutto il sud Italia in quanto essa cresce all'aperto per tutta la stagione dell'anno. Il caso (a caratteri cubitali su una rivista) ha nominato questa pianta grassa come "pianta anticancro". La testimonianza viene data da un frate di Betlemme che avrebbe usato un elisir fatto con foglie di questa pianta. I primi esperimenti sono iniziati, gli esperti, però, invitano tutti alla massima prudenza. Il frate a cui bisogna essere riconoscenti si chiama Padre Romano Zago.

Allo scopo di diffondere questa "medicina" (che medicina non è), è stata istituita un'associazione con un Centro Nazionale (Centro Mater Dei) dove garantire la distribuzione dell'Aloe e di ogni consiglio necessario a seconda delle casistiche; è desiderio che sia Casa di tutti perché gratuitamente hanno ricevuto e gratuitamente vogliono dare. Questa iniziativa, senz'altro andrà a toccare gli interessi economici di molti, ma non può andare controcorrente coi principi di carità e povertà del frate Padre Romano Zago.

Insieme per "una vita originale" e il progetto Aloe è già realtà, l'Associazione è denominata "UNA VITA ORIGINALE" via Castelgiuncoli, 16 – 36045 – LONIGO (VI).

L'Aloe si ingerisce via orale, viene distribuita in forma liquida con un misuratore si inizia a fare la cura preventiva, è efficace in molteplici funzioni dell'organismo: depura il sangue, evita qualsiasi forma di infezione intestinale, agisce contro qualsiasi forma di allergia, per questa forma di malattia esiste l'inalazione spray, contro le scottature della pelle dovuta al sole è stata fatta una crema a base di aloë, si usa anche come doposole e per rafforzare la stabilità dei capelli. Ci sono altre molteplici funzioni, l'ultima che ricordo è una crema fatta apposta per ogni forma di ematoma.

Mi auguro che tutti i lettori prendano in modo serio questa opportunità, bisogna essere preventivi per mantenersi sani, penso che bisogna trasmettere agli altri il proprio sapere, non per essere ringraziati ma solamente per essere ricordati.

Faccio presente che sono in possesso di un libro che specifica ed istruisce come si può effettuare il preparato.

Trento, 15 marzo 2003

L'autore: Gregorino Capano

